



Solo insieme... con lui

Temi per l'animazione delle Domeniche del tempo di Avvento 2014

- I. Perseverare e quindi scegliere di restare con Gesù con costanza e fedeltà;*
- II. Sentendosi parte del Regno di Dio, riconoscere e accogliere ognuno con la sua storia e la sua originalità;*
- III. Fare riferimento al Vangelo come «testimone» della vita di Gesù e faro che illumina la nostra vita;*
- IV. Mettere a disposizione quello che si ha perché Gesù possa entrare nella vita di ciascuno e portare la sua gioia;*
- V. Fidarsi delle persone che ci indicano Gesù come il Salvatore, Colui che percorre le nostre strade per renderle diritte;*
- VI. Riconoscere nella Madre del Signore la nostra madre che ci chiede di stare con lui e «rallegrarsi».*

I DOMENICA DI AVVENTO

Perseverare e quindi scegliere di restare con Gesù con costanza e fedeltà.

«Grazie agli eletti che si è scelto, [il Signore] ha abbreviato quei giorni»: Gesù annuncia persecuzioni e dolori per i suoi discepoli. Il quadro è molto drammatico. Ma c'è un segno di speranza: grazie alla «perseveranza» degli eletti, diminuirà il tempo della prova. Perseverare significa vivere nella fede già oggi e ogni giorno in attesa della sua venuta; perseverare significa «stare con lui» con la certezza di essere stati scelti da lui. Il credente abita nel mondo ma non si spaventa dei tanti segni paurosi che incontra quotidianamente: rumori di guerre, contrasti con le persone, la precarietà lavorativa e relazionale, contrasti anche espliciti alla Chiesa. Il discepolo di Gesù sa che il Signore deve ritornare lo attende con fiducia.

Per noi: consapevoli di essere stati scelti da Lui, ci impegniamo a vivere bene da cristiani. Per fare questo scegliamo un proposito per tutto l'Avvento e ci impegniamo a realizzarlo con costanza.

Il **segno** richiama l'immagine dell'adesivo della domenica legato al **Calendario dell'Avvento ambrosiano 2014** che potrà essere consegnato ai ragazzi intorno alla I domenica di Avvento, insieme al primo dei sei adesivi previsti.

L'adesivo della domenica va a comporre ogni volta un pezzo del rosone della chiesa che è uno degli elementi del Calendario. Nella Domenica dell'Incarnazione il rosone sarà completo e a Natale potrà staccarsi per svelare l'immagine nascosta del Calendario dell'Avvento ambrosiano.

Segno: Gesù nella gloria.

II DOMENICA DI AVVENTO

*Sentendosi parte del Regno di Dio,
riconoscere e accogliere ognuno con la sua storia e la sua originalità.*

«Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo...»: la predicazione di Giovanni il Battista provoca molti a conversione. Tra di essi ci sono anche coloro che Giovanni chiamerà «Razza di vipere», per indicare che non si stavano comportando proprio bene. Tutti possono essere «figli del regno» da qualsiasi parte provengano, qualunque sia la loro storia: se è vero che nel regno del Padre tutti siamo diversi, è vero anche che tutti abbiamo l'obiettivo di stare con Lui e vivere il Battesimo, quello che tutti noi abbiamo ricevuto e che ci accomuna.

È anche interessante notare che farisei e sadducei non andavano sempre d'accordo: ma la chiamata del Signore fa superare le differenze. Quando ci guardiamo attorno in oratorio o in chiesa non tutte le persone che incontriamo ci sono subito simpatiche. Ma la consapevolezza di essere stati scelti da Gesù «per stare con lui», ci sprona a cercare di stimare ciascuno.

Per noi: Non guardiamo solo le differenze che sembrano dividerci dagli altri ma, considerandoci tutti «figli del Regno», ci sforziamo di scoprire in ciascuno il suo lato migliore per poterlo apprezzare.

Segno: Strade differenti si riuniscono in un'unica strada arcobaleno.

III DOMENICA DI AVVENTO

*Fare riferimento al Vangelo come «testimone» della vita di Gesù
e farlo che illumina la nostra vita.*

«Voi scrutate le Scritture... esse danno testimonianza di me»: il Signore stesso indica a noi i suoi discepoli dove è possibile incontrarlo: nella sua Parola. Ma che cosa leggiamo, quando accostiamo un testo biblico? La Bibbia racconta gli incontri che Dio ha fatto con l'umanità, in particolare quando nel suo Figlio Gesù ha voluto camminare fisicamente sulle strade degli uomini. Non quindi genericamente un libro dà testimonianza di Gesù, ma le concrete esistenze e vicende di coloro che si sono lasciati incontrare da lui e ce lo hanno raccontato. È per questo che anche oggi è importante prestare attenzione alle persone che incontriamo e alle circostanze che viviamo: anch'esse ci parlano di Gesù.

Per noi: Ci impegniamo ad ascoltare con attenzione la Parola, non solo quella scritta nel Vangelo, ma anche quella che ogni giorno ci raggiunge attraverso le varie persone che incontriamo.

Segno: Vangelo accanto a lampada.

IV DOMENICA DI AVVENTO

*Mettere a disposizione quello che si ha
perché Gesù possa entrare nella vita di ciascuno e portare la sua gioia.*

Gesù entra là dove abitiamo, per stare con noi e condividere la sua vita con la nostra e noi lo accogliamo coi nostri «mantelli», che possiamo leggere come simbolo di quanto abbiamo e

siamo. Davanti a Gesù che entra in Gerusalemme, la folla taglia i rami degli alberi e stende i propri mantelli; ognuno con quello che ha, prepara la via alla sua venuta e l'accoglie nel suo cuore. La potremmo definire un'accoglienza «improvvisata», capace però di riconoscere il momento preciso e inusuale della venuta del Signore.

Per noi: Diciamo insieme il nostro *Osanna!* per gioire insieme, perché noi abbiamo potuto riconoscere il suo «aiuto». Teniamo gli occhi aperti per scorgerlo ancora presente sulle nostre strade e dentro la nostra comunità.

Segno: Mantelli sulla strada.

V DOMENICA DI AVVENTO

Fidarsi delle persone che ci indicano Gesù come il Salvatore, Colui che percorre le nostre strade per renderle diritte.

«In mezzo a noi c'è uno che voi non conoscete»: il compito del profeta in tutti i tempi è quello di scuotere le coscienze un po' addormentate che finiscono per non riconoscere la presenza di Gesù nel mondo. I testimoni che incontriamo nella vita di tutti i giorni ci indicano continuamente una presenza misteriosa ma efficace: quella dello Spirito del Risorto. Ma ogni cristiano è anche chiamato a essere a sua volta testimone e profeta: ciò risulta possibile se decide di appartenere alla comunità cristiana come luogo che educa al pensiero di Cristo.

Per noi: Quasi al termine dell'itinerario dell'avvento, Giovanni ci provoca e ci chiede: «Hai capito che tutti questi amici che stai incontrando nella comunità ti stanno parlando di una persona speciale?». *Solo insieme* possiamo riconoscere il Signore e compiere le opere che lui ha compiuto: è attraverso di Lui che possiamo avvicinarci al Padre ed essere salvati.

Segno: Sandali di Gesù.

DOMENICA DELL'INCARNAZIONE

Riconoscere nella Madre del Signore la nostra madre che ci chiede di stare con lui e «rallegrarsi».

«Concepirai un figlio, lo darai alla luce...»: un giorno, diversi anni dopo la sua nascita, ormai adulto, Gesù chiamerà i suoi «per stare con lui». Ma ciò è stato possibile grazie al Sì di Maria, quel Sì – pronunciato con molto timore – che ha permesso a Dio stesso «di stare tra/con noi». Figura discreta, che tende a farsi da parte per ricomparire coraggiosamente sotto la croce, Maria ci richiama al fatto che ogni autentica esperienza di fede affonda le radici nelle esperienze fatte in famiglia fin dalla più tenera età.

Per noi: Riscopriamo la vicinanza di Maria in questi giorni che precedono il Natale e come lei cerchiamo di farci vicini a chi sta vivendo qualche situazione difficile, coinvolgendo anche altri per farlo insieme. Come «angeli» moderni possiamo portare il saluto di Gabriele: «Rallegrati, gioisci!» perché il Signore è con noi!

Segno: Maria.

Altri approfondimenti sui temi delle settimane saranno pubblicati con gli schemi settimanali della preghiera in oratorio.



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi

Via S. Antonio, 5 – 20122 Milano

tel. 0258391356 • fax 0258391350 • e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it

www.chiesadimilano.it/pgfom